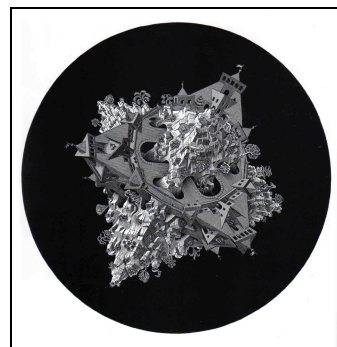
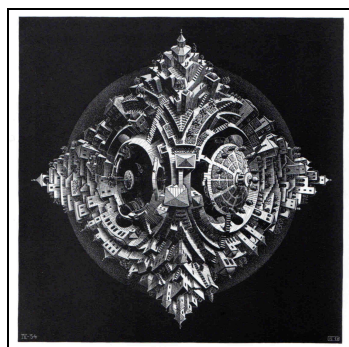


Presentazione di

Una Monselice insolita

nella visuale di Valentino Brunoro



Io sono qui semplicemente per dar conto dello «strano» - fra virgolette - disegno di Monselice, comunque sicuramente insolito, che figura nel pieghevole qui presentato. Non ne so l'autore, beninteso, in quanto esso è stato eseguito da mio figlio Valentino, il quale non è più fra noi da oltre vent'anni, dal 1993.

Diciamo in sintesi in che cosa consiste e qual è l'origine della stranezza di questo disegno. Valentino aveva una personalità ricca di interessi, e aveva un carattere abbastanza tenace da realizzarli. Per esempio è stato un notevole ebanista, appassionato alla costruzione di antichi strumenti musicali: ha costruito un cembalino usato poi in qualche concerto; e alcuni flauti in legno, ricavati da disegni settecenteschi reperiti in antichi testi di istruzioni. In seguito, come appassionato di musica, si dedicò allo studio del fagotto e dopo qualche anno era un abile fagottista, uno strumento sul quale fondò anche, coinvolgendo alcuni compagni, il gruppo musicale *Bassoon Ensemble*, per il quale fece anche parecchie trascrizioni per fagotto di varie composizioni di musica leggera.

Ma soprattutto era un abile disegnatore. Già all'età di undici anni pubblicò vignette umoristiche su un quotidiano di allora - *L'Eco di Padova* - come contrappunto illustrativo a una mia rubrica sui giochi. Nell'ambito dei suoi interessi grafici, all'età approssimativa di sedici anni si imbatté in una personalità artistica insolita, il grafico olandese Maurits Cornelis Escher. È senza dubbio un artista che, senza rendervi conto, conoscete tutti, perché sue opere sono utilizzate molto spesso per illustrare copertine di libri o di dischi o di CD. L'originalità di Escher sta soprattutto in certe sue ricerche grafiche su aspetti della geometria (per cui le sue opere sono molto studiate dai matematici). A un certo punto, Valentino fu particolarmente affascinato da due opere di Escher intitolate *Dubbele planetoïde* e *Vierlack planetoïde*. Come si vede nelle riproduzioni, qui accanto, l'artista immagina in en-

trambi i casi un bizzarro pianeta, visto panoramicamente dal suo esterno: un'immagine in qualche modo ascrivibile all'ambito della fantascienza.

Particolarmente suggestionato da queste immagini, Valentino concepì un «panorama» di Monselice sicuramente curioso, in quanto si tratta di una visione del tutto onirica, senza dubbio molto fantasiosa, dei principali monumenti che caratterizzano la nostra città. I quali sono però ritratti con particolare zelo e puntigliosa precisione, tanto da essere - pur nella loro minuscola dimensione - perfettamente riconoscibili. Fra i due monti - la Rocca nella parte in alto a destra e il Monte Ricco in basso a sinistra - è focalizzato il centro cittadino, concepito come ripreso da un obiettivo a occhio di pesce sulla verticale. Nella immagine risultante - eseguita con la biro a punta sottile, uno strumento molto amato da Valentino - si vedono e si riconoscono i principali monumenti di Monselice: al centro geometrico di un cerchio c'è l'incrocio fra via 28 aprile, Via del Santuario e Piazza Mazzini e poi via via le altre strade che dalle precedenti si diramano, fino a giungere a Villa Duodo, o al Duomo nuovo, o alla Stazione o al Campo della Fiera...

Vi faccio notare una particolarità di questa immagine: ossia che, dato il particolare punto di vista (zenitale) secondo il quale è concepita, essa figura sempre diritta, comunque la si ruoti. Inoltre, guardando con attenzione, se ne rileverà la massima precisione di ogni particolare. C'è da sospettare che lo stesso Escher sarebbe stato soddisfatto di un'immagine del genere.

Per cui, grazie innanzitutto a Christianne Bergamin, che l'ha scovata non so dove e che l'ha adottata come supporto visuale del pieghevole ora presentato in questa sera.

E ringraziamo anche il signor Giuseppe Ruzzante, proprietario materiale dell'opera, avendola acquistata a suo tempo da Valentino per arricchire con essa la propria già ricca collezione di Stampe di Monselice.

